

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027



Comune di Borgio Verezzi
Provincia di Savona



**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2025/2026/2027**

Indice

Indice.....	2
Premessa	3
Gli strumenti della programmazione ed il pareggio di bilancio	3
Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di entrata di bilancio.....	10
Principali entrate correnti titolo I.....	12
Le entrate per trasferimenti correnti	12
Le principali entrate extratributarie	12
Le principali entrate in conto capitale.....	13
Le entrate per accensione di prestiti.....	13
Le principali entrate per conto terzi e partite di giro	13
Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate.....	13
P.N.R.R.	14
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di spesa.....	15
Spese correnti.....	18
Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	20
Fondo di solidarieta' comunale.....	21
Spese in conto capitale.....	21
Spese per incremento attivita' finanziarie	22
Spese per rimborso di prestiti	22
Le principali spese per conto di terzi e partite di giro.....	22
Elenco delle partecipazioni possedute	23
Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.....	24

Premessa

Dall'anno 2017 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la presente relazione ha l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

descrittiva

illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

informativa

apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;

esplicativa

indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Gli strumenti della programmazione ed il pareggio di bilancio

Gli Strumenti della programmazione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025/2027 chiude con il pareggio, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

politica tariffaria di mantenimento

politica relativa alle previsioni di spesa di contenimento

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

equilibrio di parte corrente;

equilibrio di parte capitale.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.000.000,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.879.032,24	5.851.100,00	5.860.566,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	5.957.634,97	5.929.602,73	5.900.668,73
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		500.108,55	500.108,55	500.108,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	29.300,00	29.400,00	67.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-107.902,73	-107.902,73	-107.902,73
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	126.500,00	126.500,00	126.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	18.597,27	18.597,27	18.597,27
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+) 2.762.000,00	2.762.000,00	1.808.921,21	1.162.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 126.500,00	126.500,00	126.500,00	126.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 18.597,27	18.597,27	18.597,27	18.597,27
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-) 2.654.097,27	2.654.097,27	1.701.018,48	1.054.097,27
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di entrata di bilancio

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio,

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.062.906,34	888.096,63	823.593,11			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	75.899,65	117.682,55	236.824,48			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.350.178,71	2.020.226,50	1.756.478,50			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.850.780,06	3.970.456,60	3.894.088,00	4.023.825,00	4.023.825,00	4.023.825,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	224.724,01	528.556,95	385.656,95	163.951,00	171.665,00	171.716,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.618.294,42	1.658.530,81	2.248.120,17	1.691.256,24	1.655.610,00	1.665.025,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.278.550,42	1.119.547,47	2.491.217,60	2.762.000,00	639.000,00	1.162.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	896.716,09	0,00	0,00	1.169.921,21	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	702.707,18	1.969.027,23	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.164.040,79	13.168.840,83	12.900.978,81	9.706.032,24	8.725.021,21	8.087.566,00

Principali entrate correnti titolo I

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
ADD.LE COMUNALE IRPEF	220.000,00	220.000,00	220.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	79.800,00	79.800,00	79.800,00
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TASSA SUI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARI)	1.050.500,00	1.050.500,00	1.050.500,00

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU PARTITE PREGRESSE	70.000,00	70.000,00	70.000,00
T.A.R.S.U. / TARI- PARTITE PREGRESSE	45.000,00	45.000,00	45.000,00

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI SETTORE. PUBBLICO FINALITA' VARIE	129.951,00	137.665,00	137.716,00
CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI SETTORE. PUBBLICO FINALITA' VARIE	34.000,00	34.000,00	34.000,00

Le principali entrate extratributarie

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE PER PUBBLICITA' E AFFISSIONI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
VIOLAZIONI CDS	870.000,00	870.000,00	870.000,00
PROVENTI DERIVANTI DAI PARCHEGGI A PAGAMENTO	85.000,00	85.000,00	85.000,00
PROVENTI MENSA SCOLASTICA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CANONE PER GESTIONE ESTERNALIZZATA GROTTI	61.610,00	61.610,00	61.610,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CANONE DI LOCAZIONE TERRENI	21.600,00	21.600,00	21.600,00
PROVENTI DIVERSI FESTIVAL TEATRALE	215.000,00	215.000,00	215.000,00
CONTRIBUTO VARI PER FESTIVAL TEATRALE DA PRIVATI	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Le principali entrate in conto capitale

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
PROVENTI CONCESSIONI LOCULI ED AREE CIMITERIALI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	150.000,00	447.000,00	150.000,00
CONTRIBUTI STATO PER OPERE PUBBLICHE - .	200.000,00	180.000,00	1.000.000
CONTRIBUTO PER SOTTOPASSO FERROVIARIO	0,00	2.400.000,00	0,00

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
MUTUI DA ASSUMERE PER INVESTIMENTI	0,00	1.169.921,21	0,00

Le principali entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	90.000,00	90.000,00	90.000,00
RITENUTE ERARIALI	250.000,00	250.000,00	250.000,00
RIMBORSO SPESE SERVIZI CONTO TERZI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RIT. IVA SERVIZI ISTITUZIONALI	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il Fondo Pluriennale in entrata è pari a 105.201,82 di parte corrente per la variazione di esigibilità del salario accessorio per l'anno 2024: la predisposizione del bilancio di previsione 2024/2026 è antecedente all'operazione di riaccertamento generale dei residui.

P.N.R.R. – finanziamento opere pubbliche

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni. Il Piano promuove un'ambiziosa agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano:

- pubblica amministrazione
- giustizia
- semplificazione
- competitività

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Le risorse stanziati nel PNRR sono pari a 191,5 miliardi di euro, ripartite in sei missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - 40,32 miliardi
- Rivoluzione verde e transizione ecologica - 59,47 miliardi
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile - 25,40 miliardi

- Istruzione e ricerca - 30,88 miliardi
- Inclusione e coesione - 19,81 miliardi
- Salute - 15,63 miliardi

Per finanziare ulteriori interventi il Governo italiano ha approvato un Fondo complementare con risorse pari a 30,6 miliardi di euro.

Complessivamente gli investimenti previsti dal PNRR e dal Fondo complementare sono pari a 222,1 miliardi di euro.

I contributi straordinari richiesti dal Comune di Borgio Verezzi per opere ed interventi legati al PNRR sono i seguenti

in corso:

- M4C1-1.1. - scuola materna – contributo concesso € 590.700,00
- M2C4/2.2 - cava dei fossili - contributo concesso € 800.000,00

confluiti nel PNRR finanziamenti concessi per opere concluse:

- PNRR – M4C1-3.3 – progetto in essere di edilizia scolastica riqualificazione energetica ed adeguamento sismico scuole elementari e medie “Camillo Sbarbaro”
- PNRR – M2C4-2.2. – realizzazione di efficientamento punti luminosi 1° lotto 50.000 di 200.000 costo complessivo dell’intervento (anno 2022)
- PNRR – M2C4-2.2. - realizzazione di efficientamento energetico 2° lotto – contributo stanziato con legge di bilancio € 50.000,00 (anno 2023)
- PNRR – M2C4-2.2. - via Vittorio Veneto e Vie limitrofe– contributo stanziato con legge di bilancio € 50.000,00 (anno 2024)

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di spesa

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un’analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un’informativa supplementare, presente nella Nota Integrativa, che ne facilita la comprensione e l’intelligibilità (comprensibilità). Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura “di previsione” non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio, che negherebbe l’evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente. Dal punto di vista prettamente contabile, l’esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell’avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità). Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del

principio n.8 - Congruità).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2026 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Disavanzo di amministrazione						
Titolo 1 - Spese correnti	4.740.801,10	5.124.967,77	6.695.753,58	5.957.634,97	5.929.602,73	5.900.668,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	527.539,69	2.820.875,92	5.111.115,92	2.654.097,27	1.701.018,48	1.054.097,27
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie						
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	84.448,65	88.085,15	29.109,31	29.300,00	29.400,00	67.800,00
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	702.707,18	1.969.027,23	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.055.496,62	10.002.956,07	12.900.978,81	9.706.032,24	8.725.021,21	8.087.566,00

di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Spese correnti

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale indicata nel bilancio di previsione è coerente con le indicazioni contenute nell'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027.

Le previsioni di bilancio tengono conto quindi del personale in servizio, delle procedure assunzionali relative al fabbisogno 2024/2026 oltre ad un importo presunto a titolo di rinnovi contrattuali.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro-aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa, manutenzioni del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, visto anche l'esponenziale aumento delle spese relative all'approvvigionamento energetico.

Interessi passivi

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 20276
INTERESSI PASSIVI MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI	38.100,00	38.000,00	87.600,00

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate le spese che non trovano collocazione nei precedenti macro-aggregati.

Fondi

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 20276
FONDO DI RISERVA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
FONDO RISCHI SPESE LEGALI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	24.000,00	24.000,00	24.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	500.108,55	500.108,55	500.108,55
FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	2.400,00	2.400,00	2.400,00
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	2.753,57	2.753,57	2.753,57

Fondo di riserva – il fondo di riserva è iscritto per € 20.000,00 nel 2025, per € 20.000,00 nel 2026 e per € 20.000,00 nel 2027 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall’art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all’amministrazione.

2025	2026	2027
0,34	0,34	0,34

E’ stato altresì costituito un fondo di riserva di cassa nei termini stabiliti dalla relativa disciplina prevista dal testo unico degli enti locali ammontante ad € 20.000,00

Accantonamento del fondo rischi spese legali e altre passività potenziali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell’accantonamento a tale fondo rischi sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell’ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l’accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell’ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell’approvazione del bilancio.

Indennità di fine mandato del Sindaco: è stato stanziato in bilancio l’importo che maturerà nei relativi esercizi di competenza.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria a partire dall’anno 2021 ovvero la media semplice;

per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Per il 2025-2026-2027 gli accantonamenti sono stati effettuati quindi ai sensi di legge sulla base dei dati sotto indicati:

Tipologia	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	F.C.D.E. 2025	F.C.D.E. 2026	F.C.D.E. 2027
1010100 101	IMU PARTITE PREGRESSE	70.000,00	70.000,00	70.000,00	49.245,00	49.245,00	49.245,00
1010100 101	T.A.R.S.U. - PARTITE PREGRESSE	45.000,00	45.000,00	45.000,00	29.893,50	29.893,50	29.893,50
1010100 101	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	1.050.500,00	1.050.500,00	1.050.500,00	111.878,25	111.878,25	111.878,25
3010000 100	PROVENTI MENSA SCOLASTICA	50.000,00	50.000,00	50.000,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00
3010000 100	CANONE UNICO PATRIMONIALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	5.141,80	5.141,80	5.141,80
3020000 200	CONTRAVVENZIONI SANZIONI CDS E RUOLI	870.000,00	870.000,00	870.000,00	302.100,00	302.100,00	302.100,00

IVA a debito

Vengono stanziare in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Numerose sono state negli ultimi anni per gli enti locali le modifiche intervenute in materia fiscale, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto.

A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split-payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split-payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Il Fondo Pluriennale Vincolato in spesa è pari a zero e verrà aggiornato in fase di riaccertamento dei residui.

Fondo di solidarietà comunale

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Il comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede, ai fini della destinazione del FSC ai comuni delle regioni a statuto ordinario, il graduale abbandono del criterio della spesa storica a fronte della speculare distribuzione sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Il Ministero dell'Interno ha comunicato che nelle more del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n.232, con il quale vengono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2025, al fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio di previsione degli enti locali per il corrente esercizio finanziario, ha reso disponibili i dati sui quali però incide il concorso alla finanza pubblica previsto dalla legge di bilancio 2024, che sottrae una parte di fondo di solidarietà comunale per destinarlo al concorso alla finanza pubblica. I dati di bilancio di previsione dell'Ente sono coerenti con le previsioni del FSC 2024 resi disponibili dal Ministero.

Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle principali spese in conto capitale

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
INVESTIMENTI FISSI LORDI	2.650.597,27	1.697.518,48	1.050.597,27
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	3.500,00	3.500,00	3.500,00

L'elenco delle opere con investimenti superiori ai 150.000,00 € è indicato nel piano triennale delle opere pubbliche inserito nell'aggiornamento al documento unico di programmazione

Spese per incremento attività finanziarie

Non vi sono spese per incremento attività finanziarie

Spese per rimborso di prestiti

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui indicati in bilancio è di seguito riportata

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
QUOTE DI CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUI (CDP)	29.300,00	29.400,00	67.800,00
QUOTE DI CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUI ISTITUTI PRIVATI	0,00	0,00	0,00

Le principali spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Elenco delle partecipazioni possedute

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente con l'indicazione della relativa quota di partecipazione:

Società Partecipata	% partecipazione	Sito Internet ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
T.P.L. Linea S.p.A	0,573% diretta	www.tpllinea.it
Servizi Ambientali S.p.A	0,24% diretta	www.serviziambientali.org
ATA S.p.A.	0,50% diretta	www.ataspa-multiservice.com
SAT S.p.A.	0,07% diretta	www.satservizi.org
Acque Pubbliche Savonesi SCPA	0,087% indiretta	www.aps.sv.it
Ponente Acque scpa (società in liquidazione)	0,18% indiretta	www.ponenteacque.it
Ecosavona S.r.l.	0,17% indiretta	www.ecosavona.it

Servizi Ambientali SpA: società che opera nel settore idrico integrato con la depurazione delle acque, tramite il depuratore di proprietà, della manutenzione e gestione delle reti fognarie di proprietà dei Comuni soci.

Ponente Acque Scpa: la società, che operava nel settore idrico, è stata posta in liquidazione e sarà sostituita dal nuovo gestore dell'A.T.O. idrico centro ovest 1 savonese (la nuova società è denominata Acque pubbliche savonesi S.C.P.A.). In attesa della piena operatività del nuovo gestore, il servizio idrico viene attualmente svolto dalla società Servizi Ambientali spa.

TPL Linea Srl: società che gestisce il servizio del trasporto pubblico locale.

ATA SpA e SAT SpA: si conferma la volontà di concludere il processo di dismissione della partecipazione in A.T.A. s.p.a e di mantenere l'affidamento del servizio di smaltimento rifiuti e gestione verde con la società di cui è stata acquisita la partecipazione - SAT s.p.a - al termine del 2020 (gestione in house providing).

Ecosavona S.r.l. società partecipata da Sat.s.p.a opera nel settore dei rifiuti urbani ed assimilati e dei rifiuti speciali

Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Nel risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, si distinguono le quote accantonate, vincolate, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e le quote destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)". Non è previsto con l'approvazione del bilancio di previsione l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.